

Segreteria 8<sup>a</sup> Commissione  
Ambiente, transazione ecologica,  
energia, lavori pubblici, comunicazioni,  
innovazione tecnologica  
[commissione8@senato.it](mailto:commissione8@senato.it)

Napoli 9 maggio 2023

Prot. n.: 923/23

**Oggetto:** Richiesta di contributo scritto – Ddl 600 (d-l 39/2023 siccità)

La scrivente società, nel ringraziare per l'invito ricevuto a fornire un proprio contributo di merito all'esame del Ddl S. n. 660, quale operatore economico presente da oltre trent'anni nel settore dei servizi pubblici locali a rete e che, attualmente, gestisce in regione Campania il servizio idrico e fognario per un bacino territoriale di oltre 300.000 abitanti, sottopone a Codesta On.le Commissione le considerazioni che seguono.

Ai fini del conseguimento delle condizioni abilitanti per l'accesso ai Fondi di Coesione 2021 – 2027 ed a quelli del PNRR per il finanziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato, la Commissione Europea prescrive che i servizi idrici, fognari e depurativi siano gestiti da operatori industriali a servizio di una popolazione pari ad almeno 40.000 (quarantamila) abitanti.

In occasione delle procedure di assegnazione delle risorse del PNRR relative alla "*LINEA DI AZIONE IV 1.1 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti*", le competenti Autorità nazionali (MIT e MASE) hanno riservato la possibilità agli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (EGATO) di presentare le istanze di finanziamento esclusivamente per i territori caratterizzati dalla presenza dei gestori del SII legittimati ai sensi dell'art.172 del Dlgs.152/2006 - ovvero conformi alla normativa interna pro tempore vigente - operanti nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Va segnalato, tuttavia, che a tale requisito non è stata riservata una interpretazione univoca da parte dei Soggetti interessati, come dimostrato dal fatto che, nelle realtà ancora prive del gestore unico del SII a causa della protratta inerzia degli enti di governo dell'Ambito, alcuni di essi (ad es. EGATO siciliani) hanno proposto interventi anche per i territori interessati da perduranti gestioni affidate dai Comuni ritenendole, con tutta evidenza, conformi alla previsioni di cui all'art. 172 del D-Lgs- n. 152/2006 ed ottenendo, pertanto, i relativi finanziamenti del PNRR, mentre altri (EGATO della Campania) hanno escluso una simile possibilità.

Va segnato che, nonostante i poteri sostitutivi assegnati alle Regioni dall'art. 14 del D.L. n. 115/2022 per superare l'inerzia degli Enti di Governo d'Ambito nelle attività di affidamento del SII, i tempi medi di espletamento delle procedure a tanto occorrenti, e quelli necessari per l'individuazione e l'avvio, in concreto, delle attività dei gestori unici in tutto il bacino territoriale di rispettiva competenza (mediamente 5 anni), comportano il verificarsi, nel prossimo futuro, di una dilatazione temporale destinata a pregiudicare irrimediabilmente il pieno ed efficace utilizzo dei fondi europei, oggetto della programmazione ordinaria, proprio in quei territori del Mezzogiorno, per i quali si è ritenuto intervenire con il D.L. n. 115/2022.

Al fine di evitare, dunque, che nell'ambito delle prossime procedure di assegnazione delle risorse di derivazione eurounitaria (Fondi di Coesione 2021 – 2027) abbia a ripetersi una simile ingiustificata disparità di trattamento che, di fatto, aggrava il cd. *water service divide* tra le diverse aree del Paese, sarebbe opportuno che, in occasione della conversione in legge del cd. Decreto Siccità, venga introdotta una specifica norma di interpretazione autentica che chiarisca, ai fini dell'assegnazione dei predetti finanziamenti, l'applicabilità del regime di salvaguardia già previsto dall'art. 172 del D. Lgs. n. 152/2006, a tutte le gestioni del servizio individuate dai Comuni con procedure pro-competitive per sopperire all'inerzia degli enti d'ambito e che abbiano caratteristiche corrispondenti a quelle prescritte dall'Unione Europea per il conseguimento delle cd. condizioni abilitanti, in maniera di consentire ai territori serviti di concorrere per l'accesso ai Fondi di Coesione 2021-2027.

Cordiali saluti

L'Amministratore Delegato

Ing. Giuseppe Milone  
